

Codice scheda: ASC A4470512 (Microscheda: 3842E5/6)
Luogo e data: TORINO - 25/06/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ANONIMO
Classificazione: Rua: Offerte ricevute
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Richiesta di contributo a favore dell'Opera di Maria Ausiliatrice per le vocazioni tardive.

Torino, 25 giugno 1903

Benemerito Monsignore

L'indimenticabile nostro Don Bosco ripeteva sovente il detto di San Vincenzo de' Paoli che l'opera più buona che si possa fare è nell'aiutare a far un prete: ed istituì a tal uopo l'opera delle vocazioni tardive che intitolò Opera di Maria Ausiliatrice, e chiamò Figli di Maria quei giovani già alquanto adulti che ancora bramano studiare per farsi preti. Ma purtroppo la maggior parte di tali giovani sono poveri, e mancano di mezzi pecuniari. Si è pertanto a favore di queste vocazioni che Maria SS. Ausiliatrice viene oggi a pregare la S. V. a voler possibilmente aiutare uno di questi poveri giovani provvedendogli il necessario affinché abbia compiuto il ginnasio, e possa indossare l'abito ecclesiastico. Così ella avrebbe la consolazione di contribuire all'opera migliore che si possa fare ai nostri tempi, ed avrà un sacerdote che sempre pregherà per lei finché vive, e quando sarà chiamata all'eternità egli tutti i giorni al Santo altare ricorderà al Signore l'anima della S.V. purché presto voli a godere il premio eterno della sua generosa carità. L'offerta da farsi al santo scopo, non è credo, superiore alle sue forze. Con meno di L. 1000 si fanno tutte le spese necessarie per condurre il giovane al chiericato.

Noi però abbiamo anche taluni di detti giovani che potrebbero fare chi la metà delle spese, chi un terzo e chi un quarto. Perciò qualora V. S. trovasse gravosa la somma intera, io le sarei pure molto grato se volesse aiutare anche solo uno di questi.

Io propongo a V. S. quest'opera buona in vista del grande numero di anime in pericolo di perdersi, che per mancanza di sacerdoti non

trovano una mano pietosa che le salvi.

Don Bosco dal paradiso le ispiri di soccorrere queste vocazioni, e M. SS. Ausiliatrice patrona di quest'opera le preparerà una corona di gloria eterna per la celeste patria.

Assicurandola intanto delle nostre continue orazioni per la sua prosperità, godo professarmi nei cuori santissimi di Gesù e di Maria Di V. S. Benemerita

Umilissimo servitore

Sacerdote Michele Rua

Corino li 22 lug. 1903.

Benemerito. Monsignore

L'indimenticabile nostro Don Bosco ripeteva sovente il detto di S. Vincenzo di' Paoli che l'opera più buona che si possa fare è l'aiutare a far un prete: ed istituì a tal uopo l'Opera delle vocazioni tardive che intitolò Opera di Maria Ausiliatrice, e chiamò Figli di Maria quei giovani già alquanto adulti che ancora bramano studiare per farsi preti. Ma purtroppo la maggior parte di tali giovani sono poveri, e mancano di mezzi pecuniarii. Si è pertanto a favore di queste vocazioni che M. M. Ausiliatrice viene oggi a pregare la S. V. a voler possibilmente aiutare uno di questi poveri giovani provvedendogli il necessario finché abbia compito il ginnasio, e possa indossare l'abito Ecclesiastico. Così ella avrebbe la consolazione di contribuire all'opera migliore che si possa fare a' nostri tempi, ed avrà un sacerdote che sempre pregherà per lei finché vive, e quando sarà chiamata all'eternità. Egli tutti i giorni al S. Altare ricorderà al Signore l'anima della S. V. perché presto voli a godere il premio eterno della sua generosa carità.

3842 E5

A 4470512

L'offerta da farsi al S. scopo, non è, credo, superiore alle sue forze. Con meno di lire mille si fanno tutte le spese necessarie per condurre il giovane al sacerdozio. Noi però abbiamo anche taluni Pi. Dotti giovani che potrebbero fare chi la metà delle spese, chi un terzo e chi un quarto. Perciò qualora V. S. trovasse gravosa la somma intera, io le sarei pure molto grato se volesse aiutare anche solo uno di questi.

Io propongo a V. S. quest'opera buona in vista del gran numero di anime in pericolo di perdersi, che per mancanza di sacerdoti non trovano una mano pietosa che le salvi.

Don Bosco dal Paradiso le ispiri di soccorrere queste vocazioni, e M. M. Ausiliatrice Patrona di quest'Opera le preparerà una corona di gloria eterna per la celeste Patria.

Assicurandola intanto delle nostre continue orazioni per la sua prosperità, godo professarmi nei fuori B. m. di G. e di M. a
di V. S. Benemerita

Urbil. mo. Servitore

Sac. Michele Rua

3842 E6